la Repubblica.it

Raffaella, l' ultima frontiera della subacquea una camera iperbarica per gli alti fondali

È nata "Raffaella", l' impianto iperbarico di ultima generazione. Inaugurato con tanto di taglio del nastro, il "Raffaella Saturation Diving System" è il nuovo impianto iperbarico per alto fondale progettato dalla Drafinsub, eccellenza genovese nel settore subacqueo. "Raffaella" (il nome è della figlia del presidente di Drafinsub, Adriano Passeri) è un gioiello da 4 milioni di euro. È stato progettato in collaborazione con la San Giorgio, altra azienda genovese che opera nel settore navale, che ha contribuito allo sviluppo del sistema di monitoraggio e automazione. «Questo progetto nato tre anni fa è scaturito dall' avvento delle nuove norme di sicurezza per le immersioni superiori ai 50 metri e verrà utilizzato per la costruzione di condotte, prospezione di fondali, recuperi e per tutte le operazioni che necessitano discese elevate» ha spiegato l' amministratore delegato, Gianluca Passeri che poi ha aggiunto «Il punto di forza di questo progetto sta nell' averlo concepito containerizzato. Si può trasportare su gomma, treno o nave e una volta giunto a destinazione, in pochi giorni è pronto all' uso». L' impianto è costituito da moduli. Vi è una camera di vita dove quattro sommozzatori possono alloggiare per un tempo massimo di 28 giorni dall' inizio alla fine della compressione. Attraverso due camere di trasferimento si arriva, poi, alla campana di immersione, quella che permette di scendere alla quota di fondo di 200 metri. «Abbiamo deciso di investire in un momento in cui o lo si faceva o si era costretti a chiudere. Aver puntato su questo progetto ci ha dato la forza di reagire alla difficile situazione in cui ci trovavamo, ampliando il palmares delle attività». Dall' attuale situazione dell' azienda, pare proprio che questa strategia si stia dimostrando vincente. Negli ultimi anni, infatti, la Drafinsub è passata da una dimensione prettamente familiare all' assunzione di circa 50 tra dipendenti e consulenti. Altrettanto positivo l' incremento di fatturato, che nel 2011, ha visto una crescita del 26% e del 36% dell' anno precedente.